

Diventano figure centrali il sustainability manager e i commercialisti: ecco ruolo e compiti

Esg, professionisti all'appello

Le imprese devono dotarsi di responsabili della sostenibilità

Pagina a cura

DI RAFFAELE MARCELLO

Imprese di grandi dimensioni e Pmi quotate devono dotarsi della figura del "responsabile della sostenibilità", incaricato di guidare le aziende nella transizione verso modelli di business sostenibili e resilienti. È uno degli effetti del decreto legislativo 125/2024, con cui il governo italiano, recependo la direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità, delinea un percorso obbligato per le imprese verso una maggiore trasparenza ambientale, sociale e di governance (Esg). Questa nuova normativa non è solo un passaggio formale, ma un cambiamento radicale nella governance delle aziende italiane.

Un nuovo assetto normativo. Il dlgs 125/2024 si inserisce nel quadro della direttiva Csr (Corporate sustainability reporting directive), che impone obblighi stringenti sulla rendicontazione non finanziaria. Le aziende devono fornire una descrizione dettagliata del proprio modello di business e dei rischi legati alle questioni Esg. In particolare, le imprese devono dimostrare la loro capacità di affrontare i rischi ambientali, definire piani di riduzione delle emissioni e allineare le strategie di crescita con la transizione verso un'economia verde. Non si tratta solo di rendicontare l'impatto ambientale delle attività, ma di integrare gli standard Esg in ogni processo decisionale.

L'art. 3 del decreto specifica che le imprese devono includere nella relazione gestionale dettagli sulla resilienza del loro modello economico rispetto ai rischi ambientali e sociali, nonché sui progressi verso la riduzione delle emissioni e la neutralità climatica entro il 2050. Questo significa che la sostenibilità diventa non solo un tema di compliance, ma una parte essenziale del business planning.

Chi è il responsabile della sostenibilità. Il responsabile della sostenibilità è incaricato di garantire che tutte le politiche aziendali siano conformi ai criteri Esg. Questo in-

I passaggi necessari per adeguarsi alla norma

Fase	Azione richiesta	Tempistiche
1. Analisi iniziale	Valutazione dei rischi Esg e individuazione del responsabile di sostenibilità	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto
2. Integrazione politica Esg	Predisposizione delle politiche aziendali allineate agli obiettivi di sostenibilità	Entro 12 mesi
3. Implementazione	Attuazione delle politiche e monitoraggio dei progressi	Ongoing
4. Rendicontazione	Redazione e pubblicazione del bilancio di sostenibilità	Annuale, a partire dal primo esercizio

clude la gestione dei rischi legati all'ambiente, la supervisione delle politiche di inclusione sociale e la trasparenza verso gli investitori. Le funzioni di questa figura sono delineate con precisione dal

Il responsabile della sostenibilità è incaricato di garantire che tutte le politiche aziendali siano conformi ai criteri Esg. Ciò include la gestione dei rischi legati all'ambiente, la supervisione delle politiche di inclusione sociale e la trasparenza verso gli investitori. Deve monitorare gli impatti negativi delle attività aziendali e proporre misure di mitigazione

decreto: deve monitorare gli impatti negativi delle attività aziendali, sia attuali che potenziali, e proporre misure di mitigazione.

Questa figura è centrale nella gestione del cambiamento strategico: deve garantire che le imprese adottino politiche di lungo termine compatibili con la transizione ecologica. In pratica, il responsabile della sostenibilità lavora per garantire che le imprese siano in grado di gestire i rischi futuri legati ai cambiamenti climatici, all'esaurimento delle risorse naturali e alle questioni sociali, come stabilito dall'art. 4 del decreto.

Ecco alcuni delle principali responsabilità di un sustainability manager:

- **Strategia e politiche aziendali.** Definisce e implementa le strategie aziendali volte a ridurre l'impatto ambientale e so-

ciali dell'azienda. Questo include l'adozione di pratiche sostenibili nella gestione delle risorse, della produzione e nella catena di approvvigionamento.

- **Compliance normativa.** Assicura che l'azienda rispetti le normative locali e internazionali in tema di sostenibilità, come le direttive europee e i regolamenti che obbligano le imprese alla trasparenza sui temi Esg (Environmental, Social, and Governance).

- **Monitoraggio e reportistica.** Supervisiona la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli impatti ambientali e so-

ciali delle attività aziendali e si occupa della redazione del bilancio di sostenibilità, rendicontando i progressi verso gli obiettivi fissati.

- **Comunicazione e stakeholder engagement.** Gestisce le relazioni con gli stakeholder interni ed esterni, come investitori, clienti, fornitori e comunità locali, comunicando l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e raccogliendo feedback.

- **Innovazione e miglioramento continuo.** Promuove l'innovazione all'interno dell'azienda per sviluppare soluzioni sostenibili che possano migliorare l'efficienza e ridurre gli impatti negativi, oltre a monitorare le tendenze del settore e ade-

guare le politiche aziendali di conseguenza.

- **Collaborazione interna.** Lavora trasversalmente con altre aree aziendali (come marketing, risorse umane e finanza) per integrare la sostenibilità in tutte le operazioni aziendali e promuovere una cultura organizzativa orientata al lungo termine.

In sostanza, il sustainability manager non solo garantisce che l'azienda rispetti gli standard normativi in tema di sostenibilità, ma gioca anche un ruolo strategico nella costruzione di un business più responsabile e resiliente nel lungo periodo.

Il ruolo dei commercialisti. In questo scenario, i commercialisti assu-

I commercialisti assumono un ruolo di fondamentale importanza: devono ampliare le loro competenze per includere la consulenza sui temi Esg. Il dlgs 125/2024 attribuisce loro il compito di affiancare le imprese nella rendicontazione non finanziaria, fornendo supporto nella raccolta e organizzazione dei dati necessari per garantire la conformità con gli obblighi di legge

mono un ruolo di fondamentale importanza. Se in passato il loro focus era principalmente sulla gestione finanziaria, oggi devono ampliare le loro competenze per includere la consulenza sui temi Esg. Il dlgs 125/2024 attribuisce loro il compito di affiancare le imprese nella

rendicontazione non finanziaria, fornendo supporto nella raccolta e organizzazione dei dati necessari per garantire la conformità con gli obblighi di legge.

I commercialisti devono assistere le imprese nell'analizzare i rischi ambientali, sociali e di governance e nell'adottare strategie che non solo rispondano alle normative, ma che migliorino anche la performance complessiva dell'azienda. La loro consulenza è particolarmente rilevante nella redazione delle relazioni di sostenibilità, come richiesto dall'articolo 8 del decreto, che prevede l'attestazione della conformità delle rendicontazioni.

Opportunità e sfide.

Il cammino verso la sostenibilità non è privo di ostacoli, soprattutto per le piccole e medie imprese. Molte aziende potrebbero trovare difficile adeguarsi ai nuovi requisiti, sia per la mancanza di risorse che di competenze interne. Tuttavia, la presenza di un responsabile della sostenibilità, affiancato da commercialisti preparati, può trasformare questo obbligo in una grande opportunità.

La sostenibilità non è solo un costo, ma può diventare un vantaggio competitivo. Le imprese che adottano standard elevati di sostenibilità non solo migliorano la loro reputazione, ma possono anche attrarre investitori e accedere a nuove opportunità di mercato.

Il decreto legislativo 125/2024 impone un cambiamento radicale nelle strategie aziendali, ma apre anche nuove opportunità per le imprese italiane. Il responsabile della sostenibilità diventa una figura chiave per guidare le aziende nella transizione ecologica e i commercialisti giocano un ruolo fondamentale nell'assicurare che questo cambiamento avvenga nel

rispetto delle normative. Solo attraverso un approccio proattivo e integrato, le imprese potranno non solo conformarsi agli obblighi di legge, ma anche cogliere le opportunità che la sostenibilità offre in termini di innovazione e competitività.